



## Regolamento per la valutazione degli apprendimenti

Indirizzi liceali	 Scientifico
	 Scientifico opzione Scienze Applicate
	 Scientifico per le Professioni del Turismo di Montagna
	 Linguistico
	 Scienze Umane
Indirizzi tecnici	 Amministrazione, Finanza e Marketing
	 Turismo
	 Costruzioni, Ambiente e Territorio
	 Costruzioni, Ambiente e Territorio opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni
Educazione degli Adulti	 Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)
	 Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica (serale)
	 Scuola Secondaria di Primo Grado
	 Corsi di italiano per stranieri
	 Corsi didattici e culturali (serali)

## ANNO SCOLASTICO 2023 – 2024

## **Art. 1. Riferimenti normativi**

- ✓ L.P. 5/2006, art. 60 “Legge provinciale sulla scuola”;
- ✓ D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)”;
- ✓ D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. “Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo”;
- ✓ Delibera della Giunta Provinciale n.1750 del 27 ottobre 2017 concernente “Integrazione deliberazione n. 211 del 26 febbraio 2016 "Attuazione dei tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado": approvazione delle Linee guida per la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro ed esclusione delle esperienze di tirocinio curriculare realizzate in alternanza scuola-lavoro dagli studenti del secondo ciclo di istruzione e formazione per il computo dei limiti numerici previsti per i tirocini ospitabili da un datore di lavoro”;
- ✓ Delibera della Giunta Provinciale n.1233 del 21 agosto 2020 concernente “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento”;
- ✓ D.M. n. 5 del 08/02/2021 “Decreto Ministeriale concernente gli esami integrativi e gli esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione”;
- ✓ deliberazione della Giunta provinciale n. 73 di data 20 gennaio 2023, recante “Approvazione del regolamento concernente "Modificazioni del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg (Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5))”
- ✓ Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg, modificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 3-79 Leg. di data 30 gennaio 2023;
- ✓ Progetto di Istituto 2023-2026 (Delibera del Consiglio dell’Istituzione del 26/04/2023)

## **Art. 2. Finalità della valutazione**

La valutazione del processo formativo ha come scopo di:

- accompagnare, sostenere e orientare lo studente nel proprio processo di apprendimento;
- promuovere l’autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- permettere al Consiglio di classe di valutare l’efficacia delle strategie adottate e di migliorare i processi di apprendimento;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l’ammissione alla classe successiva e all’Esame di

Stato.

Gli esiti raggiunti dallo studente nel processo formativo vengono certificati attraverso la valutazione intermedia e finale.

### **Art. 3. Trasparenza e adeguatezza della valutazione**

L'Istituto si adopera a fornire ai genitori/responsabili degli studenti informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli, nell'ottica di coinvolgerli nel processo formativo.

Per favorire l'azione formativa, lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione e i risultati delle verifiche secondo quanto previsto dal presente Regolamento di valutazione degli apprendimenti.

Ai fini di una valutazione trasparente ed adeguata, i docenti devono:

- chiarire agli studenti gli obiettivi da raggiungere;
- definire, prima della somministrazione delle prove, i criteri di verifica;
- accompagnare le fasi di valutazione con momenti di preparazione alle stesse, per aiutare gli studenti a maturare un corretto e autonomo metodo di studio;
- usare varie tipologie di prove per abituare gli studenti a confrontarsi con i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- offrire agli studenti che presentano particolari problemi di apprendimento supporti utili a sostenere la motivazione ad apprendere;
- descrivere agli studenti il proprio andamento scolastico, con un linguaggio chiaro e con modalità che non compromettano l'autostima per un miglioramento della motivazione ad apprendere;
- utilizzare strumenti compensativi e dispensativi per studenti con BES;
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- prestare la massima attenzione al valore formativo della valutazione.

Particolare attenzione è posta al primo biennio, in particolare al primo anno, dove la valutazione, in continuo riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e a quelle di base relative agli assi dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale, assume una dimensione prevalentemente pedagogica e orientativa ed è finalizzata a valorizzare le risorse personali degli studenti e ad individuare strategie per il recupero di eventuali difficoltà.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno la valutazione considera maggiormente la padronanza dei saperi, la capacità di sintesi e di rielaborazione personale, la capacità relazionale e le competenze previste dal profilo in uscita dello studente, con particolare riferimento a quelle riconosciute a livello europeo, relative alle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica matematica e tecnologica.

#### **Art. 4. Oggetto e periodizzazione della valutazione**

Oggetto della valutazione degli studenti sono:

- i processi di apprendimento;
- le competenze disciplinari e trasversali;
- la capacità relazionale.

La valutazione è un processo che accompagna gli studenti per l'intero percorso formativo, che:

- favorisce gli apprendimenti, amplia le competenze e migliora la capacità relazionale;
- sviluppa una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati;
- garantisce la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun indirizzo di studi;
- alimenta e sviluppa le competenze chiave europee e di cittadinanza.

La valutazione degli studenti si articola in più fasi:

- valutazioni didattiche in itinere (accessibili sul Registro elettronico);
- scrutinio del primo periodo (pagella);
- scrutinio finale (pagella) che tiene conto delle valutazioni conseguite durante il primo periodo e il secondo periodo.

#### **Art. 5. Modalità e tempi di verifica**

La verifica degli apprendimenti degli studenti si realizza attraverso prove scritte, orali, grafiche e pratiche, che permettano al docente di acquisire elementi di giudizio diversificati ed attendibili.

I docenti, per meglio rispondere a criteri di trasparenza e per creare un riscontro più oggettivo tra criteri di valutazione e risultati conseguiti, valutano le prove utilizzando apposite griglie di valutazione.

La verifica dei processi di apprendimento degli studenti si realizza attraverso prove adeguate, per tipologia e modalità, alle singole discipline.

I docenti sono tenuti ad effettuare un congruo numero di prove, per poter disporre di elementi di giudizio diversificati ed attendibili. In ordine a ciò i docenti acquisiscono, per ciascuno studente, almeno due voti per il primo periodo di valutazione e almeno tre voti per il secondo periodo di valutazione.

Le tipologie di verifica utilizzate (scritte, orali ...) devono essere varie e permettere a ciascuno studente di esprimere le proprie potenzialità.

I docenti che programmano una prova scritta sono tenuti a:

- comunicare e fissare sul registro con almeno una settimana di anticipo la data di svolgimento;
- controllare che nella data programmata non siano già state fissate in precedenza altre verifiche scritte;
- controllare che il numero di verifiche scritte a settimana non sia superiore a quattro;
- consegnare agli studenti entro quindici giorni dalla data di svolgimento le verifiche scritte,

corrette e valutate;

- consentire ai genitori/responsabili che ne abbiano fatta richiesta (via mail al docente) di prendere visione di tali verifiche a casa, in fotocopia o tramite foto realizzata dallo studente.

I docenti, prima di sottoporre gli studenti ad una prova orale, sono tenuti a verificare che ciascuno studente non sia sottoposto a:

- più di due prove orali al giorno;
- più di una prova orale, se in tale giornata è stata programmata una verifica scritta.

I docenti, inoltre, sono tenuti a comunicare agli studenti il voto e le motivazioni dello stesso al termine della verifica orale o nella lezione successiva.

Esulano dai vincoli sopra riportati le occasioni di valutazioni orali attuate per indagare la conoscenza di parti limitate di contenuti che fanno riferimento alle lezioni immediatamente precedenti.

#### **Art. 6. Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato**

Nella seduta dello scrutinio finale ogni Consiglio di classe provvede alla verifica, per ciascuno studente, del requisito della frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale di insegnamento per poter procedere alla valutazione finale. Al di sotto di tale quota oraria, il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e procedere alla valutazione annuale, in presenza di elementi ritenuti sufficienti e coerenti con i seguenti criteri:

- a) studenti di recente immigrazione (in corso d'anno);
- b) per gravi e documentati motivi di salute;
- c) per esigenze legate all'integrazione incompleta e/o al disagio familiare con presa in carico dei servizi sociali e sentito il loro parere;
- d) studenti che aderiscono al progetto di istruzione domiciliare come da progetto personalizzato;
- e) documentati impegni agonistici in federazioni sportive riconosciute dal CONI
- f) documentati motivi di lavoro (serale)

In sede di valutazione finale, ai fini della ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato il quadro valutativo dello studente non deve presentare più di due insufficienze (comprese le carenze non recuperate), delle quali, di norma, al massimo una grave, ovvero, non più di tre insufficienze (comprese le carenze non recuperate), delle quali, di norma, nessuna grave.

#### **Art. 7. Recupero delle carenze formative**

Per il recupero delle carenze formative gli studenti sono tenuti a curare la preparazione personale durante

l'estate.

Agli studenti vanno indicate al termine degli scrutini, da parte del docente titolare della disciplina che ha assegnato la carenza, le parti irrinunciabili della programmazione disciplinare.

Il corso di recupero serve esclusivamente agli studenti al fine di focalizzare le parti della programmazione considerate irrinunciabili ed eventualmente propedeutiche nel corso del successivo anno scolastico e ad orientare per affrontare il test di verifica del recupero della carenza disciplinare.

Gli studenti con carenze formative devono frequentare il relativo corso di recupero (a carattere orientativo e di preparazione alla verifica, della durata massima di 8 ore) organizzato dall'Istituto a settembre, salvo diversa disposizione dei genitori/responsabili che si assumono il compito di garantire allo studente la preparazione necessaria, comunicando la decisione alla scuola.

In caso di assegnazione di carenze a studenti con Bisogni educativi speciali, vanno comunicati dai rispettivi docenti all'Ufficio studenti gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare in sede di corso di recupero e di successiva verifica.

Sono previste due sessioni di verifica per il recupero delle carenze, la prima a settembre e la seconda a dicembre.

Le due verifiche (quella di settembre e quella di dicembre) sono proposte in forma scritta; le stesse vengono formulate nelle linee generali, ogni anno, nell'ultima riunione di dipartimento per ciascuna classe, avuto riguardo delle parti irrinunciabili della programmazione disciplinare. Sarà cura del docente a cui è assegnato il corso di recupero definire le prove di verifica tenendo conto delle parti prescritte dal docente che ha assegnato la carenza.

Gli studenti che si assentano alla verifica nella sessione di settembre o dicembre per motivi gravi, previa presentazione della giustificazione in segreteria entro una settimana dal giorno in cui era prevista la somministrazione della prova, potranno sostenere la verifica nella stessa sessione.

Il corso di recupero di settembre e la verifica finale vengono assegnati ai docenti con il criterio di una equa distribuzione dei corsi fra i docenti e le necessità organizzative di abbinare studenti di classi parallele e del medesimo indirizzo con carenza nella stessa disciplina.

Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ogni anno scolastico, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tiene conto anche di tutte le carenze formative non recuperate, conteggiandole nel numero delle insufficienze di fine anno.

Qualora uno studente venga ammesso alla classe successiva, le carenze del precedente anno scolastico sono date per recuperate, ma viene contestualmente assegnata la sanzione di 1 (uno) punto nella capacità relazionale per ogni disciplina non recuperata.

Qualora uno studente non venga ammesso alla classe successiva, le carenze relative all'anno precedente vengono azzerate.

## **Art. 8. Recupero delle carenze formative degli studenti che frequentano il quarto anno all'estero**

Lo studente che frequenta il quarto anno all'estero e al termine della classe terza ha visto l'assegnazione di carenze formative, al rientro, nel mese di settembre, segue i corsi di recupero e sostiene le relative verifiche; se le verifiche di settembre hanno avuto esito negativo sostiene le prove di verifica nella sessione di dicembre. Se tutte le carenze vengono recuperate a settembre il credito scolastico per la classe quarta viene attribuito a conclusione del colloquio integrativo previsto dopo il rientro dall'anno all'estero, altrimenti sarà assegnato durante lo scrutinio del primo periodo valutativo. Lo studente che frequenta solo un semestre all'estero e che rientra entro il mese di febbraio dell'anno scolastico successivo potrà sostenere la verifica per il recupero delle carenze in una sessione straordinaria nel mese di marzo, con la possibilità, nel caso di esito negativo, di sostenere una seconda prova entro il mese di aprile. Lo studente potrà avvalersi degli sportelli di sostegno didattico per prepararsi a sostenere le verifiche.

Per ogni disciplina non recuperata viene assegnata la sanzione di 1(uno) punto nella capacità relazionale (altrimenti di norma assegnata con il punteggio massimo) per ogni disciplina non recuperata.

## **Art. 9 .Attribuzione del voto dell'Insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza**

L'insegnamento trasversale di Educazione civica e alla cittadinanza è fatto oggetto di valutazioni sia periodiche sia finali.

Oggetto della valutazione sono le competenze civiche e sociali sviluppate attraverso percorsi curricolari specifici programmati dal Consiglio di classe.

Poiché la trasversalità del curriculum comporta la co-titolarità di tutto il team docente, è compito del docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza raccogliere gli elementi conoscitivi desunti dai contributi derivanti dalla realizzazione dei percorsi di apprendimento programmati per giungere alla formulazione di una proposta valutativa.

Elementi conoscitivi sono preferibilmente ricavati da metodologie che valorizzino l'apprendimento attivo e collaborativo e che prevedano anche momenti di autovalutazione da parte dello studente.

La valutazione rientra nella responsabilità collegiale e si basa sull'apporto di tutti i docenti. Essa si esprime in voto decimale, facendo riferimento alla griglia di valutazione allegata (**Allegato C**).

La valutazione di Educazione civica e alla cittadinanza concorre alla valutazione di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato e nelle classi del triennio è considerata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico in quanto ricompresa fra le discipline di studio.

La valutazione delle competenze sociali e civiche non va identificata con la valutazione del comportamento degli studenti, che rientra nella valutazione della capacità relazionale.

## **Art. 10. Attribuzione del voto di capacità relazionale**

Negli scrutini, il voto di capacità relazionale viene assegnato tenendo conto della apposita griglia di valutazione, allegata al presente regolamento (**Allegato A**).

La valutazione della capacità relazionale non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona, da sola, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art.6, comma 3).

Nel triennio, la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico tiene conto, oltre che dei voti di tutte le discipline (eccetto IRC), anche del voto di capacità relazionale.

## **Art. 11. Attribuzione del credito scolastico**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Con la tabella di cui all'allegato A del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui al citato allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Il Consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

<b>TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</b>			
<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14



9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15
------------	---------	---------	---------

*M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale nelle varie discipline (tranne il voto di IRC) compresa la capacità relazionale.

Il credito viene assegnato facendo riferimento al minimo della fascia di credito per le medie inferiori al decimale 0,5 e al massimo della fascia di credito per le medie superiori o uguali al decimale 0,5.

Il credito scolastico, comunque, da assegnare nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla precedente tabella, può venire attribuito con il punteggio massimo della fascia in presenza dei seguenti elementi: interesse e impegno nella frequenza delle lezioni di Insegnamento della Religione Cattolica o nelle attività didattiche alternative, positiva partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, valutazione decisamente positiva delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro.

Allo studente ammesso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con insufficienze da recuperare (carenze formative), viene attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

In caso di accertato recupero di tale/i insufficienza/e nella prima sessione di verifica, il Consiglio di classe può integrare il punteggio assegnato in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

### **Art. 12. Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali**

La valutazione degli studenti con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (P.E.I.) (legge 5 febbraio 1992 n. 104), in coerenza con gli elementi di valutazione acquisiti dal C.d.C. e forniti anche dalle figure di supporto all'intervento didattico (docenti di sostegno e assistenti educatori). Le prove differenziate hanno valore equipollente alle prove ordinarie ai fini della valutazione dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento sostengono le prove di valutazione con gli ausili loro necessari e con modalità e strumenti adeguatamente compensativi o dispensativi.

La valutazione degli studenti con D.S.A. è effettuata sulla base del piano educativo personalizzato (PEP).

La valutazione degli studenti con B.E.S. a causa di situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali e ambientali e con fragilità educative ("fascia C") è effettuata sulla base del piano educativo personalizzato (PEP).

La valutazione degli studenti in condizioni di impossibilità di frequentare la scuola dovute a gravi malattie o a infortuni, tiene conto di quanto previsto dall'articolo 74, comma 3 bis, della legge provinciale sulla scuola, e in particolare della necessaria coerenza con il progetto personalizzato d'assistenza e tutoraggio.

### **Art. 13. Valutazione degli studenti stranieri**

Gli studenti non italofoni hanno diritto all'istruzione (Art. 45 DPR 31/8/99 n. 394), nei modi e nelle

forme previste per i cittadini italiani.

Per gli studenti stranieri di recente immigrazione, la valutazione periodica e annuale avverrà sulla base di quanto previsto dal Percorso Didattico Personalizzato (PDP) e sarà rivolta in modo particolare, ma non esclusivo, a verificare i progressi nella conoscenza della lingua italiana, prendendo in considerazione il livello di partenza dell'alunno, il processo e le potenzialità di apprendimento, la motivazione e l'impegno.

Al fine di favorire il processo di apprendimento della lingua italiana, per gli studenti stranieri è opportuno programmare percorsi individualizzati, ricorrendo alla riduzione temporanea del numero delle discipline proposte, secondo le indicazioni del regolamento provinciale. (D.P.P. 02/03/2008 n. 8-115/Leg.).

È consigliabile, in particolar modo nelle prime fasi di inserimento, evitare l'insegnamento di una o entrambe le lingue comunitarie, essendo gli studenti di recente immigrazione già impegnati nello studio dell'italiano come lingua 2; gli apprendimenti relativi alla lingua straniera saranno oggetto di appositi percorsi di recupero/potenziamento/allineamento, laddove necessario, fino al raggiungimento dei livelli minimi essenziali.

#### **Art. 14. Certificazione delle competenze**

Alla fine del primo biennio, la scuola certifica le competenze degli studenti acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive in modo chiaro le competenze effettivamente acquisite dallo studente nel suo percorso di formazione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente nella prosecuzione degli studi o nell'inserimento lavorativo.

Nella stesura della certificazione devono essere considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze elaborato a livello provinciale, unico per tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Trento, che prevede che la certificazione sia espressa attraverso tre livelli: base, intermedio e avanzato.

Oggetto della certificazione sono le otto competenze europee: tutte le discipline concorrono a svilupparle e nessuna delle competenze è esattamente sovrapponibile alle discipline. L'attribuzione del livello nelle competenze è responsabilità collegiale del consiglio di classe e avviene al momento dello scrutinio finale del secondo anno. È necessario tenere presente che:

- va espresso un livello unico (base, intermedio, avanzato) per ogni competenza;
- alla definizione del livello per competenza concorrono tutti i docenti del consiglio di classe, compreso il docente di religione cattolica o, per gli studenti che se ne avvalgono, il docente delle attività didattiche alternative, sulla base delle osservazioni effettivamente fatte;
- per gli studenti con percorso educativo individualizzato o personalizzato la certificazione viene redatta in coerenza con quanto espresso nel progetto educativo.

competenze attese, riferite agli assi culturali, avviene sulla base dei seguenti tre livelli:

LIVELLO	DESCRIZIONE
Livello base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
Livello intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Livello avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

#### **Art. 15. Valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro**

Nel II Biennio e nel V anno il percorso di alternanza scuola lavoro contribuisce alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei singoli studenti per diversi aspetti e per ogni anno scolastico, nonché all'ammissione e alla valutazione dell'Esame di Stato. Tenendo conto delle scelte circa le modalità e gli strumenti adottati da parte del Consiglio di classe, l'alternanza scuola lavoro viene valorizzata nel seguente modo:

- contribuisce alla valutazione nelle discipline, sia di base sia di Indirizzo, collegate direttamente all'esperienza di alternanza, stabilite all'inizio dell'anno scolastico in fase di programmazione didattica e progettazione del Piano Formativo Individualizzato;
- influisce sulla valutazione delle capacità relazionali dello studente;
- incide sull'attribuzione dei crediti scolastici, ferme restando le regole e le tabelle ministeriali per l'attribuzione del credito;
- nel colloquio dell'Esame di Stato viene valutata la presentazione dell'esperienza di alternanza, anche con specifico elaborato.
- i docenti del consiglio di classe valorizzano, attraverso gli elementi indicati dai tutor e l'analisi degli strumenti di autovalutazione/metacognizione quali il diario di bordo, il questionario di autovalutazione, le relazioni finali sulle esperienze, le competenze trasversali, chiave e di cittadinanza, acquisite nel percorso di Alternanza;
- in quanto percorso curricolare obbligatorio, lo svolgimento dell'Alternanza nel corso del II

Biennio e del V anno è requisito per l'ammissione all'Esame di Stato del II Ciclo.

#### **Art. 16. Valutazione degli apprendimenti nei corsi serali**

La valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale è definita sulla base del patto formativo individuale.

Nelle classi del corso serale la valutazione degli apprendimenti si effettua sulla base del PFI e ha come oggetto la verifica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli adulti in relazione ai risultati attesi al termine del periodo didattico a cui essa si riferisce.

Ai fini della valutazione si prevede:

- il riconoscimento all'inizio del periodo formativo di crediti formali, non formali e informali;
- l'attribuzione di un voto unico nelle valutazioni finali anche per le discipline che prevedono prove scritte, orali, grafiche e pratiche.

La verifica dei processi di apprendimento degli studenti si è realizzata attraverso prove adeguate, per tipologia e modalità, alle singole discipline. Al termine di ogni UdA, agli studenti viene sottoposta una prova di verifica (scritta, orale o pratica) per testare il raggiungimento degli obiettivi. Per le UdA particolarmente corpose il docente può prevedere più prove.

La valutazione delle prove scritte, orali, pratiche verrà effettuata sulla base di opportune griglie e condivisa con lo studente. La valutazione di fine periodo in ogni disciplina non è la semplice media matematica dei voti conseguiti nelle singole unità di apprendimento, ma il risultato di una valutazione complessiva che tiene conto anche del peso che ogni modulo assume nella programmazione del periodo, degli eventuali moduli non superati, nonché dell'impegno, della partecipazione attiva alle lezioni, dell'interesse, della motivazione e della costanza nella frequenza, tenuto conto degli eventuali impegni di lavoro, e dei progressi rilevati. Sono ammessi al periodo didattico successivo o agli esami di Stato gli adulti che conseguano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dal piano di studi e nella capacità relazionale. È altresì richiesta la frequenza del percorso formativo personalizzato definito sulla base del patto formativo individuale per almeno il settanta per cento, fatte salve eventuali deroghe per documentati motivi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio docenti. Se la valutazione finale al termine del primo e del secondo periodo didattico è inferiore a sei decimi in non più di due discipline, per l'ammissione al periodo didattico successivo, l'istituzione scolastica può prevedere una sessione straordinaria di esami che sono svolti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

#### **Art. 17. Valutazione degli apprendimenti nel Corso di primo livello – primo periodo didattico (Classe terza SSPG - Centro EdA)**

In sede di valutazione finale, è opportuno che i docenti utilizzino tutti gli elementi di valutazione raccolti durante l'attività didattica, non solo le prove di verifica ma anche le osservazioni e ogni utile elemento raccolto durante l'anno scolastico. La valutazione e la conseguente certificazione delle competenze deve tener conto del fatto che una competenza comporta l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità e la maturazione di atteggiamenti e che, inoltre, lo studente sia in grado di esercitare la competenza con autonomia e responsabilità in contesti diversi.

I Consigli di classe ammettono all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione gli studenti che abbiano conseguito un giudizio globalmente sufficiente, anche nel caso in cui in un Asse culturale non sia stato raggiunto il livello base.

**Art. 18. Strumenti di valutazione dello studente al termine dei percorsi di istruzione di primo livello - primo periodo didattico (EdA)**

Al termine del percorso di istruzione di primo livello, primo periodo didattico, sono previsti, quali strumenti di valutazione dello studente, la certificazione delle competenze, la scheda personale ed il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nella scheda personale sono espressi i giudizi sugli apprendimenti conseguiti dallo studente nelle singole discipline di studio; nel giudizio globale, sono valutate, in modo discorsivo, la capacità relazionale dello studente e i suoi processi e risultati di apprendimento. Con il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione il percorso dello studente, comprensivo dell'esame di Stato, viene valutato con un voto in decimi.

Ai fini della certificazione, la valutazione relativa alle competenze acquisite dallo studente in merito alle competenze attese, riferite agli assi culturali, avviene sulla base dei seguenti tre livelli:

<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
A - Livello base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali (nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, la casella viene barrata).
B - Livello intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di compiere scelte consapevoli.
C - Livello avanzato	Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. È in grado di proporre le proprie opinioni, sostenerle con adeguate argomentazioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

## **Art. 19. Valutazione degli studenti che assolvono l'obbligo di istruzione tramite l'istruzione familiare**

Gli studenti in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg, modificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 3-79 Leg. di data 30 gennaio 2023, la valutazione dello studente che assolve l'obbligo di istruzione in Trentino ma al di fuori del sistema educativo provinciale avviene, come disposto dall'articolo 32 della legge provinciale sulla scuola, al termine di ogni anno scolastico.

Ai fini dell'accertamento dell'apprendimento al termine di ogni anno scolastico, lo studente sostiene l'esame di idoneità secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa statale vigente. Al termine di ogni anno scolastico l'esame di idoneità è sostenuto presso l'istituzione scolastica provinciale di riferimento per territorio a cui è stata presentata la comunicazione di istruzione parentale, con le seguenti specificità:

nel caso di non rientro nel sistema scolastico provinciale è fatta salva la possibilità per lo studente di sostenere l'esame di idoneità in una diversa istituzione scolastica o formativa pubblica o paritaria, anche al di fuori del territorio provinciale, informando l'istituzione a cui è stata presentata la comunicazione di istruzione parentale;

Nel caso di rientro nel sistema scolastico o formativo provinciale del secondo ciclo, l'esame di idoneità è sostenuto presso l'istituzione scolastica o formativa provinciale o paritaria di cui all'articolo 8, comma 2, lettere b) e c), della legge provinciale sulla scuola in cui è stata effettuata formale iscrizione per l'anno scolastico successivo.

Le modalità di svolgimento degli esami di idoneità per chi si avvale dell'istruzione familiare sono regolamentate dal D.M. n. 5 del 08/02/2021, art. 6.

## ALLEGATO A) Griglia di valutazione della capacità relazionale

Griglia di valutazione della capacità relazionale	
VOTO	DESCRITTORI (Comportamento e partecipazione)
10	<ul style="list-style-type: none"><li>● Comportamento sempre corretto e responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola</li><li>● Consapevolezza del proprio dovere, puntuale e preciso svolgimento delle consegne scolastiche</li><li>● Partecipazione attiva, propositiva e critica</li><li>● Collaborazione costruttiva all'interno del gruppo classe</li><li>● Contributo notevole al dialogo educativo</li><li>● Spiccato interesse per le proposte didattiche</li><li>● Frequenza e puntualità scolastica assidue</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>● Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola</li><li>● Consapevolezza del proprio dovere, puntuale e preciso svolgimento delle consegne scolastiche</li><li>● Partecipazione attiva, propositiva</li><li>● Contributo evidente al dialogo educativo</li><li>● Costante interesse per le proposte didattiche</li><li>● Frequenza e puntualità scolastica regolari</li><li>● Carenza formativa non recuperata</li></ul>
8	<ul style="list-style-type: none"><li>● Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola</li><li>● Regolare svolgimento delle consegne scolastiche</li><li>● Partecipazione buona e secondo le competenze</li><li>● Contributo positivo al dialogo educativo</li><li>● Interesse per le proposte didattiche</li><li>● Frequenza e puntualità scolastica regolari</li><li>● Carenza formativa non recuperata</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>● Comportamento quasi sempre corretto, adeguato alle circostanze e sostanzialmente rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola</li><li>● Non sempre regolare svolgimento delle consegne scolastiche</li><li>● Partecipazione non sempre spontanea</li><li>● Disponibilità al dialogo educativo, anche se in forma prevalentemente passiva</li><li>● Interesse per le proposte didattiche, anche se selettivo.</li><li>● Frequenza e puntualità non sempre regolari</li><li>● Eventuali richiami scritti, ma seguiti da un miglioramento del comportamento</li><li>● Carenza formativa non recuperata</li></ul>

6	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comportamento non sempre corretto, non completamente adeguato alle circostanze e non sempre rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola</li> <li>● Trascuratezza nello svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>● Partecipazione frammentaria e poco consistente alle lezioni e/o disturbo dell'attività didattica</li> <li>● Limitata disponibilità al dialogo educativo</li> <li>● Incostante interesse per le proposte didattiche</li> <li>● Frequenza e puntualità poco regolari</li> <li>● Qualche richiamo scritto</li> <li>● Carenza formativa non recuperata</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comportamento scorretto, non adeguato alle circostanze e poco rispettoso soprattutto della dignità delle persone, delle cose e delle regole della scuola</li> <li>● Negligenza nello svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>● Mancanza di partecipazione al dialogo educativo e frequente disturbo dell'attività didattica</li> <li>● Mancanza di interesse per le proposte didattiche</li> <li>● Frequenza e puntualità irregolari</li> <li>● Reiterati richiami scritti, provvedimenti disciplinari con sospensione dalle lezioni e inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento</li> <li>● Carenza formativa non recuperata</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comportamento molto scorretto, con gravi episodi di mancanza di rispetto soprattutto della dignità delle persone, delle cose e delle regole della scuola</li> <li>● Reiterati richiami scritti seguiti da provvedimenti disciplinari con sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni</li> <li>● Carenza formativa non recuperata</li> </ul>



**ALLEGATO B) Tabella di corrispondenza fra voti decimali e livelli tassonomici da utilizzare nella valutazione globale del primo periodo valutativo e di fine anno scolastico per ogni disciplina**

**Primo biennio**

VOTO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPRESIONE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE / FISICO-MOTORIE*	ORGANIZZAZIONE LOGICA ED ELABORAZIONE DEI CONTENUTI	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
4	Gravemente lacunosa, inadeguata o frammentaria dei contenuti essenziali	Non coglie o fraintende le informazioni specifiche	Estrema povertà lessicale, uso improprio dei termini <i>Tecnica esecutiva scorretta e limitato controllo della padronanza motoria</i>	Commette gravi errori nella esecuzione di compiti semplici e non riesce ad elaborare le conoscenze neppure se orientato	Scarsi impegno e partecipazione alle proposte didattiche
5	Molto superficiale e generica	Coglie solo le informazioni più esplicite	Possiede un bagaglio lessicale limitato e presenta improprietà formali <i>Imprecisione nell'esecuzione ed impaccio in azioni motorie semplici</i>	Commette errori non gravi nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti e coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali delle conoscenze	Impegno e partecipazione discontinui. Non rispetta sempre gli impegni. Si distrae facilmente
6	Adeguate conoscenza dei contenuti, ma limitata agli aspetti essenziali	Coglie le informazioni esplicite	Si esprime in forma quasi sempre corretta non utilizzando sempre la terminologia specifica <i>Padroneggia sufficientemente</i>	Sa applicare le conoscenze ed è in grado di organizzare le informazioni in modo semplice	Partecipa alle lezioni ed assolve agli impegni

			<i>singole azioni e movimenti complessi</i>		
7	<b>Conoscenza più approfondita dei contenuti complessivi</b>	<b>Coglie le informazioni esplicite ed implicite</b>	<b>Possiede un bagaglio lessicale pertinente e si esprime con chiarezza</b> <i>La tecnica esecutiva è corretta</i>	<b>Sa applicare le conoscenze ed organizza le informazioni con una certa articolazione</b>	<b>Partecipa costantemente facendo fronte agli impegni con continuità</b>
8	<b>Ampia conoscenza dei contenuti con approfondimenti di specifici argomenti</b>	<b>Dimostra completa comprensione del significato delle informazioni acquisite</b>	<b>Manifesta ricchezza nell'esposizione e nell'uso della terminologia disciplinare</b> <i>Il gesto è sicuro, preciso ed efficace</i>	<b>Sa effettuare in modo autonomo opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite con spunti di originalità</b>	<b>Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva</b>
9	<b>Ottima conoscenza dei contenuti con riferimenti culturali transdisciplinari</b>	<b>Dimostra approfondita comprensione degli argomenti trattati e opera inferenze</b>	<b>Manifesta ricchezza e fluidità nell'esposizione e fa un ottimo uso della terminologia disciplinare</b> <i>Sa effettuare azioni motorie relative a tutte le proposte con la massima velocità,</i>	<b>Sa effettuare opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le sa organizzare in modo ben articolato e originale</b>	<b>Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva</b>

			<i>precisione, coordinazione ed espressione</i>		
<b>10</b>	<b>I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci</b> <i>Come il precedente ma con apporti personali</i>				

\* In corsivo le voci specifiche per Scienze motorie.

**Secondo biennio e quinto anno**

VOTO	CONOSCENZA	ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE / FISICO-MOTORIE*	ELABORAZIONE DEI CONTENUTI	AUTONOMIA CRITICA	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
4	Gravemente lacunosa, inadeguata o frammentaria dei contenuti essenziali	Estrema povertà lessicale, uso improprio dei termini <i>Tecnica esecutiva scorretta e limitato controllo della padronanza motoria</i>	Non sa applicare le conoscenze, commette gravi errori nella esecuzione di compiti semplici e non riesce a condurre analisi	Non sa sintetizzare né elaborare le conoscenze neppure se orientato	Scarsi impegno e partecipazione alle proposte didattiche
5	Molto superficiale e generica	Possiede un bagaglio lessicale limitato e presenta improprietà formali <i>Imprecisione nell'esecuzione ed impaccio in azioni motorie semplici</i>	Commette errori non gravi nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti	Coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali e non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Impegno e partecipazione discontinui. Non rispetta sempre gli impegni. Si distrae facilmente
6	Conoscenza dei contenuti essenziali	Si esprime in forma quasi sempre corretta non utilizzando sempre la terminologia specifica <i>Padroneggia sufficientemente singole azioni e movimenti complessi</i>	Sa applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	Sa effettuare sintesi, ma ha rari spunti di autonomia	Partecipa alle lezioni ed assolve agli impegni

7	<p><b>Conoscenza dei contenuti complessivi con un maggiore approfondimento</b></p>	<p><b>Possiede un bagaglio lessicale adeguato, si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi specifici</b></p> <p><i>La tecnica esecutiva è corretta</i></p>	<p><b>Sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi</b></p>	<p><b>È capace di approfondimenti</b></p>	<p><b>Partecipa costantemente facendo fronte agli impegni con continuità</b></p>
8	<p><b>Conoscenza approfondita dei contenuti della materia</b></p>	<p><b>Manifesta ricchezza nell'esposizione e nell'uso della terminologia disciplinare</b></p> <p><i>Il gesto è sicuro, preciso ed efficace</i></p>	<p><b>Sa effettuare in modo autonomo collegamenti logici interdisciplinari con spunti di originalità</b></p>	<p><b>È capace di approfondimenti personali e dimostra autonomia nella rielaborazione</b></p>	<p><b>Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva</b></p>
9	<p><b>Ottima conoscenza dei contenuti con riferimenti culturali transdisciplinari</b></p>	<p><b>Manifesta notevole ricchezza e fluidità nell'esposizione e fa un ottimo uso della terminologia disciplinare</b></p> <p><i>Sa effettuare azioni motorie relative a tutte le proposte con la massima velocità, precisione, coordinazione ed espressione</i></p>	<p><b>Sa effettuare opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le sa organizzare in modo ben articolato e originale</b></p>	<p><b>È capace di approfondimenti personali e dimostra autonomia e capacità di elaborare criticamente le conoscenze acquisite</b></p>	<p><b>Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva</b></p>
10	<p><b>I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci</b></p> <p><i>Come il precedente ma con apporti personali</i></p>				

\* In corsivo le voci specifiche per Scienze motorie.

## ALLEGATO C) Griglia di valutazione dell’Insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza<sup>1</sup>

	Competenze <sup>2</sup>	Nucleo di riferimento	Competenza non raggiunta	Sufficiente di base	Buono intermedie	Ottimo avanzate
			4-5	6	7-8	9-10
1	Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	1, 2				
2	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	1, 2				
3	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	1, 2				
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	1,2				
5	Partecipare al dibattito culturale.	4				
6	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	5				

<sup>1</sup> da utilizzare in sede di scrutinio come strumento di sintesi *a latere* delle singole valutazioni raccolte

<sup>2</sup> Allegato C al DM 35/2020 “Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica

7	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	1				
8	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	3				
9	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	3				
10	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	1				
11	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	4				
12	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	3				
13	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	3				

14	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	3					
----	--	---	--	--	--	--	--

LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4	5	6	7	8	9	10
descrizione "Competenza raggiunta in modo.."	Episodico e frammentario	Lacunoso e/o superficiale	Essenziale	Completo, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Completo e puntuale	Approfondito e ampio	Largamente approfondito, ricco di apporti personali